

In allegato al quotidiano nazionale **Il Giorno**

SANISSIMI

Medicina - Prevenzione - Salute

Sanissimi



**PAOLO
SANTANCHE'**

Ogni bellezza
va interpretata



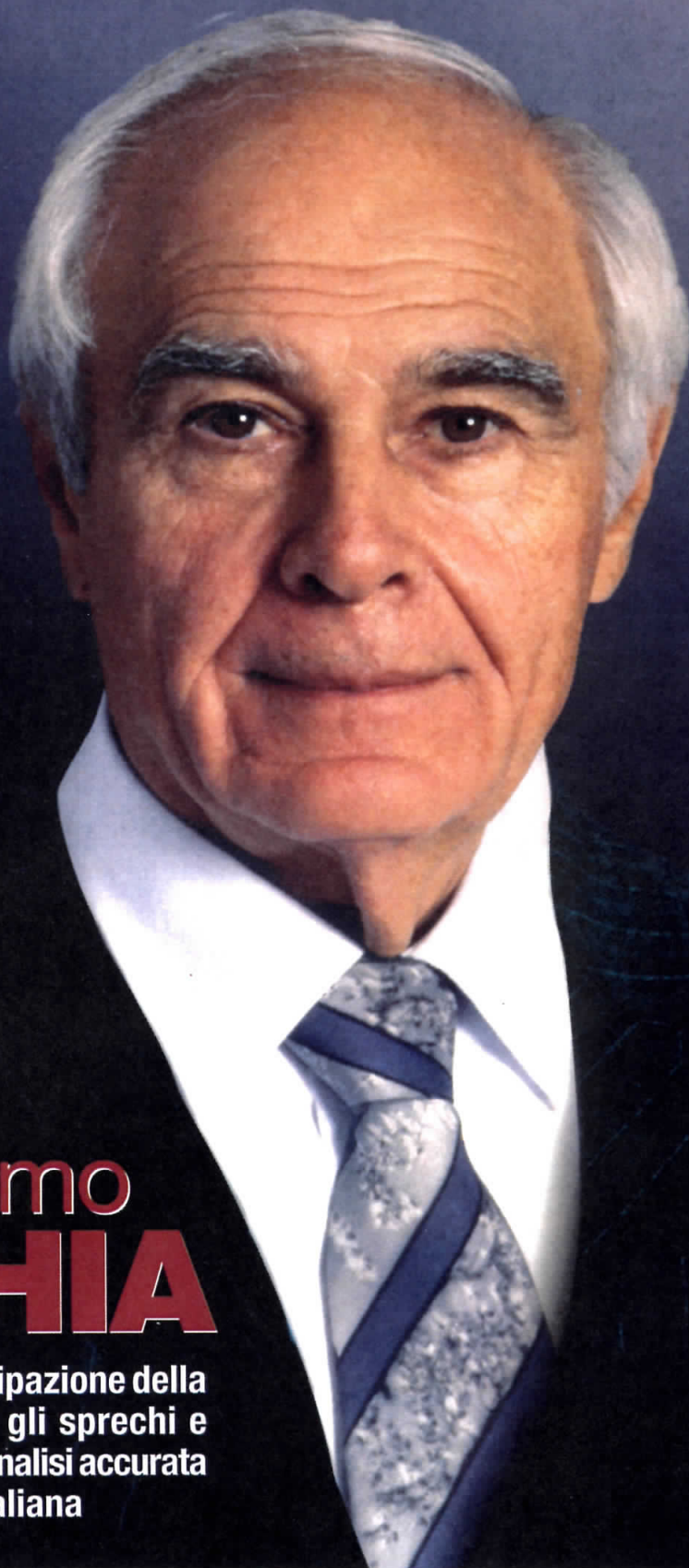
**UMBERTO
MERLIN**

Tutti i segreti
dei nostri occhi



**ANTONINO
DI PIETRO**

Il bisturi non è
la prima terapia



Girolamo Sirchia, 70 anni, Ematologo, stato della salute nel 2001

Registrazione: Tribunale di Bologna n. 7264 del 07-11-2002

giugno 2007

GOLFARELLI EDIZIONI

Girolamo **SIRCHIA**

Più informazione e partecipazione della
società civile. Diminuire gli sprechi e
ridisegnare il Sistema. Un'analisi accurata
e profonda della Sanità italiana



UNA BELLEZZA SENZA BISTURI

La dermatologia plastica studia i processi di invecchiamento della pelle e le terapie non chirurgiche che possono essere utilizzate. In un periodo pieno di visi tirati al Botox, il professor Antonino Di Pietro, dermatologo plastico, difende la bellezza autentica. Anche se imperfetta di

Alessandro Pantani

Autore di un libro uscito un anno fa, "La bellezza autentica", il dermatologo plastico Antonino Di Pietro crede nella possibilità di curare e migliorare della nostra pelle senza bisturi. «Una pelle che, come il nostro abito migliore, deve essere mantenuta fresca e in ordine e portata così».

Professore, com'è cambiato secondo lei il concetto di bellezza nell'ultimo periodo?

«In maniera positiva, perché vuole anche dire mantenersi più sani e quindi dare agli altri il meglio di sé. Ma c'è anche un lato negativo, visto che negli ultimi anni la bellezza si sta identificando erroneamente in un viso liscio, completamente senza rughe. Purtroppo questa voglia di non avere più neanche una ruga a tutti i costi è stata mal interpretata e assecondata da molti miei colleghi, che non combattono l'invecchiamento cutaneo, ma la ruga».

È una differenza sostanziale.

«Si usano sostanze che non aiutano la pelle a vivere e a produrre collagene ed elastina, ma paralizzano i muscoli e tagliano delle terminazioni nervose, come "bisturi chimici". Mi riferisco alla tossina botulinica nei cui confronti ho una posizione molto severa, perché va contro ogni logica della biologia dei tessuti. Ci sono visi che perdono completamente veridicità».

Cos'è la vera bellezza?

«Per me è l'emozione che si riesce a trasmettere a chi si ha di fronte e che è data dall'espressione, dalle pieghe di un viso e anche da qualche ruga. Un viso che mentre ti parla si muove e comunica. Ma col botox è tutto piatto: per me è "bellezza cadaverica". La tossina botulinica è diventata l'elisir di giovinezza. Qualcuno ha anche scritto che non ha effetti collaterali, ma non è vero».

◀ Antonino Di Pietro, 51 anni, è specializzato in dermatologia e venereologia. È autore di numerose pubblicazioni e collabora abitualmente con i media in qualità di esperto del settore

Sotto, il professor Antonino Di Pietro nel suo studio. Dermatologo plastico di fama, Di Pietro è autore di numerose pubblicazioni e articoli, ed è iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1998 ▼

Cosa consiglia per avere una bella pelle, a prescindere da questo canone che ci impongono?

«Per migliorare il metabolismo della pelle e far sì che le cellule si mantengano il più possibile attive, serve innanzitutto una corretta alimentazione. Ci sono poi molti integratori che migliorano la circolazione della pelle, cioè l'ossigenazione. I flavonoidi che sono contenuti nelle more, nei mirtilli o sotto forma di integratori migliorano l'elasticità dei vasi sanguigni e l'ossige-

nazione delle cellule che così producono più collagene ed elastina, e la pelle si difende meglio, mantiene turgore ed elasticità. Gli omega 3 mantengono una idratazione profonda, insieme agli omega 6 e a un pool di vitamine come l'A, che aumenta il ricambio delle cellule».

E come la mettiamo con l'abbronzatura?

«Io amo il sole, perché è vita, come l'acqua. Ma gli eccessi fanno male, come sempre. È necessario proteggere la pelle dai raggi ultravioletti, dagli eccessi, appunto. I dermocosmetici possono avere un loro ruolo, come le creme protettive dal sole. Per una bella pelle, ci sono poi terapie che io chiamo di dermatologia plastica».

Che cosa è la dermatologia plastica?

«È quella scienza che studia in maniera seria i processi di invecchiamento e le terapie non chirurgiche che possono essere utilizzate. Il termine "plastica" in medicina significa plasmare, migliorare. Fino a poco tempo fa per plasmare e migliorare un corpo si poteva utilizzare solo il bisturi. Negli ultimi anni ci sono nuovi materiali come i derma filler, sostanze che possono essere messe nel derma, ma che vengono riassorbiti, come l'acido ialuronico, che funziona bene ed è un'ottima sostanza naturale che aiuta la pelle a riprodursi, la stimola. E poi si sono i nuovi laser, gli integratori, l'elastina e tutta quella serie di sostanze che non sono invasive o aggressive, ma che hanno un obiettivo importante: stimolare le cellule a vivere meglio. Il compito della dermatologia plastica soprattutto è quello di mantenere il più possibile efficienti le cellule della pelle, affinché possano lavorare bene e quindi produrre collagene ed elastina. Sono contrario al bisturi come prima terapia».

Insomma bisogna aiutare le cellule, non distruggerle.

«Quando penso al botox, mi vengono in mente le dame del Settecento, che tiravano i capelli per avere la pelle liscia, che stavano immobili perché se no gli venivano le vesciche ai piedi. Bisogna vivere e aiutare la pelle a vivere meglio. E quando dico la pelle, intendo le cellule. Il compito del dermatologo, che è un medico che deve fare scienza e





In alto, il
Professor
Antonino Di Pietro
durante un congresso

ragionare con coscienza, è proprio questo: aiutare la pelle a stare bene. Vede, io non le ho parlato per nulla della ruga. L'obiettivo della chirurgia plastica non è cancellare la ruga, ma aiutare la pelle a vivere e a invecchiare il più lentamente possibile».

Che rapporto c'è tra medicina e giornalismo, o più in generale, la comunicazione?

«Il bravo giornalista è quello che capisce la notizia, che si informa prima di dare la notizia, perché purtroppo c'è tanto cattivo giornalismo scientifico divulgativo, vengono divulgate delle "bufale" mostruose, come quella della pillola con cui si può stare al sole senza bruciarsi. Magari ho una malattia e non so cosa fare, non so che ci sono nuovi ritrovati, ma leggo quell'articolo e mi salvo la vita. Si legge una notizia e magari che si apre una speranza. Questo è il ruolo del giornalismo scientifico divulgativo».

C'è molta paura di invecchiare e

magari fa piacere trovare certe conferme. E poi c'è sempre più fame di notizie. È diventata la legge della domanda e offerta e questo porta anche ad una comunicazione scorretta.

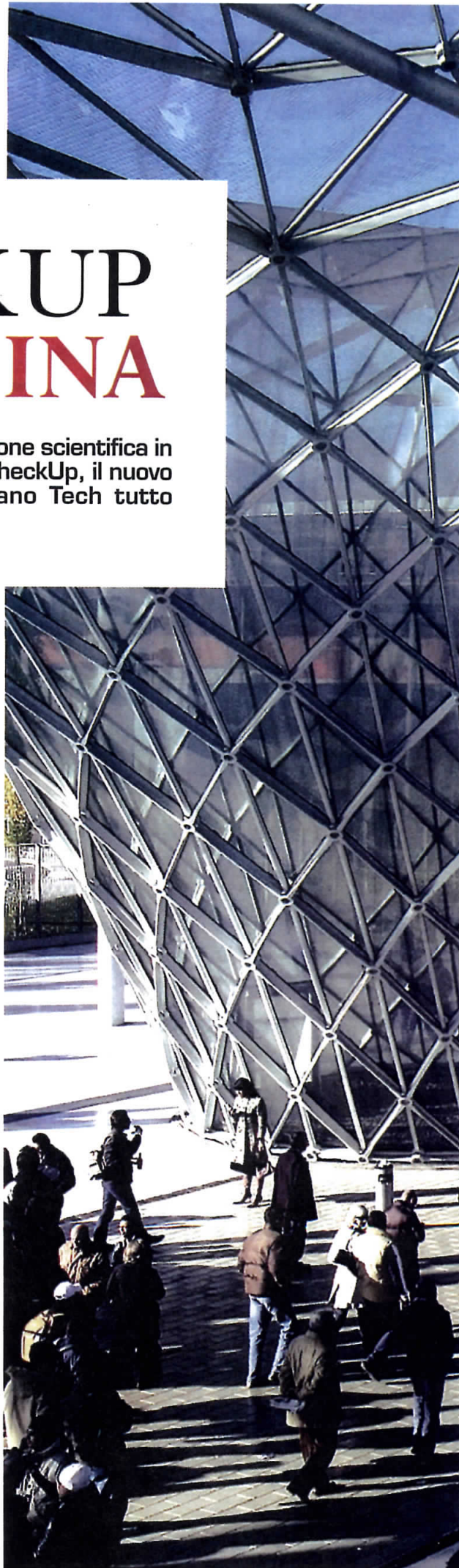
«Sì, ma credo porti anche una cattiva medicina, perché ci sono molti medici che assecondano questo desiderio. La cosa grave è che se viene assecondata da un medico, allora è ancora peggio. E difatti si vedono questi visi rovinati perché un medico asseconda certi desideri e rovina la gente. Poi io vedo tanti pazienti che non possono più fare niente. Allora non è giusto assecondare un desiderio per pochi minuti e poi dopo un mese o un anno, ci si accorge che ci si è rovinati per sempre la faccia. Quella è una cosa sbagliata e scorretta, ed è falsa bellezza, che porta solamente a dispiaceri non porta a cose piacevoli. Bisogna aver coraggio. Tutti vogliono essere ricchi, ma non per questo bisogna favorire le rapine».

UN CHECKUP ALLA **MEDICINA**

Ricerca, innovazione tecnologica e divulgazione scientifica in materia di Sanità. Questi i temi di Milano CheckUp, il nuovo appuntamento organizzato a Fiera Milano Tech tutto dedicato alla salute di Alessandro Pantani

In questa pagina, un padiglione di Fiera Milano Tech. Il quartiere fieristico è il luogo dove si svolgerà l'importante manifestazione Milano CheckUp. Un grande appuntamento internazionale dedicato alla medicina e alla salute

Milano CheckUp si propone agli operatori professionali come rassegna di sistema che abbina la funzione espositiva con quella congressuale. Innovazione e ricerca in campo biomedicale costituiscono quindi il fulcro di MilanoCheckUp che, anche per questo, ha creato il Cis, il Centro per l'Innovazione Sanitaria. «Si è pensato di fare ogni anno un vero e proprio check-up della Sanità, il punto della situazione, insomma, coinvolgendo tutti gli aspetti della medicina e della salute, e tutti i professionisti che impegnano energie e capitali per la tecnologia in medicina». Questa l'idea vincente di Milano CheckUp, come spiega il Professor Antonino di Pietro, Segretario generale della manifestazione, per la fiera che debuta quest'anno nel capoluogo lombardo dal 6 al 9 giugno. Per l'Amministratore delegato di Fiera Milano Tech, Bruno Boffo, si tratta di un'iniziativa nuovissima nel campo fieristico milanese: «Una fiera, certamente, ma integrata in un contesto scientifico di altissimo livello che arricchisce il momento espositivo di idee, stimoli, informazioni di aggiornamento professionale». Si tratta di fornire soprattutto una risposta alla domanda di salute da parte del cittadino, di rispondere alle nuove aspettative dei pazienti, clienti e consumatori, di sviluppare le professionalità operanti nel settore. Inoltre, il Centro si occuperà delle soluzioni alle esigenze generate dai nuovi stili di vita, con particolare riferimento, all'invecchiamento della società, ai nuovi ruoli del mondo fem-



minile e alle mutate "attitudini" dei giovani. Nel programma di Milano Checkup sono presenti alcuni eventi di rilievo come il primo Congresso Italiano di ecografia clinica in emergenza-urgenza e terapia intensiva che si terrà al Milano Convention Center nei giorni della fiera e sarà ospitato dal dipartimento di Emergenza e Accettazione dell'Azienda Ospedaliera

divulgativo ha un compito fondamentale ed è per questo che ho voluto fortemente questo premio – spiega il Professor Di Pietro -. Non si parla mai di medicina e di giornalismo. Invece può capitare che leggendo qualche cosa si trovino informazioni vitali: una notizia intelligente riportata nel modo giusto può anche salvare la vita». A presiedere la giuria del premio sarà il vicedirettore di Tg2, Luciano Onder. Al noto giornalista, che si è distinto durante la sua professionale nella divulgazione medica, verrà assegnato un Premio Speciale alla Carriera. Ad arricchire l'ampio programma dell'evento, che rappresenta un'occasione unica di aggiornamento tecnico-scientifico per gli operatori del settore, ci sarà anche il congresso "The Future Of Medical Sciences" curato dal Professor Umberto Veronesi, Presidente dell'omonima fondazione: un evento chiave nel panorama medico-scientifico nazionale e internazionale. Tra i temi del fitto calendario degli incontri, inoltre, si parlerà di chirurgia microinvasiva ed endoscopica, di riabilitazione nel terzo millennio (il trattamento chirurgico e la riabilitazione ortopedica, oncologia e cure palliative, l'amputato, la domotica), l'Aging, la salute del bambino e della mamma – l'Istituto Maria Letizia Verga, il simposio Biotechlab, il sistema di accreditamento e di valutazione nei servizi per le persone anziane - modelli e scelte regionali a confronto, Check-up remoto, Diagnostica a distanza e Telemedicina.



▲ In queste immagini, un momento della conferenza stampa di presentazione del nuovo evento fieristico milanese. Tra gli altri, il Professor Antonino Di Pietro, Segretario generale di Milano CheckUp, Roberto Formigoni e il Professor Umberto Veronesi



Niguarda Ca'Granda e dal S.S.U.Em. 118 – Milano. Altra importante iniziativa è il Premio Giornalistico Milano CheckUp, rivolto ai giornalisti di quotidiani, periodici, radio e televisione che si occupano di salute e medicina; per ciascuna di queste quattro categorie verrà assegnato un premio. Il Premio intende essere un riconoscimento dell'impegno e della professionalità dei giornalisti di settore e un'occasione per favorire la conoscenza dei progressi scientifici in campo medico. È quello dell'informazione scientifica è senz'altro un tema di massima importanza. «Molti colleghi fanno fatica a comunicare con semplicità le cose che studiano, e il mondo della medicina è spesso ermetico. Il giornalismo scientifico

rettore di Tg2, Luciano Onder. Al noto giornalista, che si è distinto durante la sua professionale nella divulgazione medica, verrà assegnato un Premio Speciale alla Carriera. Ad arricchire l'ampio programma dell'evento, che rappresenta un'occasione unica di aggiornamento tecnico-scientifico per gli operatori del settore, ci sarà anche il congresso "The Future Of Medical Sciences" curato dal Professor Umberto Veronesi, Presidente dell'omonima fondazione: un evento chiave nel panorama medico-scientifico nazionale e internazionale. Tra i temi del fitto calendario degli incontri, inoltre, si parlerà di chirurgia microinvasiva ed endoscopica, di riabilitazione nel terzo millennio (il trattamento chirurgico e la riabilitazione ortopedica, oncologia e cure palliative, l'amputato, la domotica), l'Aging, la salute del bambino e della mamma – l'Istituto Maria Letizia Verga, il simposio Biotechlab, il sistema di accreditamento e di valutazione nei servizi per le persone anziane - modelli e scelte regionali a confronto, Check-up remoto, Diagnostica a distanza e Telemedicina.